

**Riassetti** In arrivo la firma sull'ultima tranche di Sinergia

# Ligresti e le banche verso il rinnovo del debito in cassaforte

**MILANO** — Dovrebbe essere firmato fra oggi e venerdì il rinnovo di un'ultima tranche di debito Sinergia, il polo familiare di Ligresti. Si tratta di 25 milioni in scadenza suddivisi su più linee, 19 milioni di Sinergia e 6 di Imco, che dovrebbero essere rifinanziati a medio termine.

La firma (che per ragioni tecniche potrebbe anche slittare ai primi di gennaio) arriva in conclusione di un rush finale di operazioni, fra accordi (anzitutto quello con Groupama) cessioni e rinegozziazioni del debito che complessivamente possono significare per il gruppo di Salvatore Ligresti una «messa in sicurezza» non scontata qualche mese fa.

Operazioni ultima delle quali è stata perfezionata ieri: la

Milano assicurazioni (controllata da Fonsai) ha perfezionato la cessione dell'immobile in via Cordusio al fondo Donatello, gestito da Sorgente sgr (famiglia Mainetti) per 105 milioni, di cui 61 di plusvalenza.

E la Consob avrebbe cominciato a esaminare la bozza di quesito inviata lunedì da Groupama sull'eventualità che l'accordo con i Ligresti possa far scattare l'obbligo di Opa su Premafin, caso in cui i francesi hanno già annunciato il ritiro

## La Consob

Perfezionata la vendita dell'immobile in via Cordusio. Consob studia il quesito Groupama

dall'operazione. Secondo quanto previsto dall'accordo parasociale Groupama dovrebbe entrare con il 17% in Premafin, che aumenterà il capitale per 225 milioni, investendone 145 per sottoscrivere le nuove azioni e acquistare i diritti dai Ligresti. La famiglia dell'ingegnere dovrebbe così scendere al 34% nella holding quotata che controlla Fonsai.

L'accordo fra i Ligresti e Groupama prevede inoltre che 30 milioni dei 145 che investiranno i francesi «risalgano» a Sinergia: nel senso che saranno utilizzati per «liberare» i diritti di opzione relativi al 20% di Premafin detenuto da Sinergia e dalla controllata Imco e in pegno alle banche. Sinergia venderà i diritti e per compensare il minor valore della ga-

## L'oro oltre 1.400 dollari

L'oro torna oltre quota 1.400 dollari all'oncia, mentre continua a correre il franco svizzero, ieri al record storico sul dollaro (0,94) e ancora in salita sull'euro

ranza agli istituti rimborserà una parte del debito.

Per quanto riguarda sempre Sinergia, che dovrebbe chiudere l'anno in sostanziale pareggio, in agosto è stato rinegozziato-ristrutturato debito per 153 milioni, di cui 120 con un gruppo di banche guidato da Unicredit e 33 con Ge Capital: il pool ha avuto in garanzia l'ipoteca sull'area sul quale verrà edificato il Cerba e l'85% di Imco detenuto da Sinergia; Ge un pacchetto di azioni Prema-

fin e due terzi delle quote del Fondo immobiliare Uno sviluppo. Il restante debito, non rinegozziato, è garantito appunto dal 20% di Premafin detenuto a metà da Sinergia e Imco. A garanzia invece del debito Premafin riscadenza per 322 milioni nei giorni scorsi ci sono le azioni detenute dalla holding in Fonsai, cioè il 37,5%, mentre un altro 4% circa è nel portafoglio di Finadin.

**Sergio Bocconi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

